**Comunicato stampa**

**“SVILUPPO SOSTENIBILE, INTELLIGENZA ARTIFICIALE E CAPITALE UMANO”, AD ANCONA IL X CONVEGNO NAZIONALE SIDREA**

**L’evento della Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale, organizzato con il Consiglio nazionale dei commercialisti, si concluderà domani. Marasca: “Gen AI formidabile strumento di potenziamento delle capacità umane ma non di sostituzione”. “De Nuccio: “Rafforzare la collaborazione tra professione e accademia”**

*Ancona, 12 settembre 2024 -* Quasi **seicento ricercatrici e ricercatori** di economia aziendale provenienti da tutte le università italiane hanno partecipato alla prima delle due giornate del **X Convegno Nazionale della Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale (SIDREA)**, che si chiuderà domani ad Ancona. L’evento è organizzato dal Dipartimento di Management dell’Università Politecnica delle Marche e nasce anche dalla collaborazione fra l’associazione accademica e il **Consiglio Nazionale dei Commercialisti** che contribuisce sul piano scientifico e di supporto organizzativo.

“**Sviluppo sostenibile, intelligenza artificiale e capitale umano. Prospettive e sfide per l’economia aziendale e le professioni contabili**” è il titolo del Convegno. Riflettori puntati, quindi, sull’impatto che la dimensione strategica dello sviluppo sostenibile e la rivoluzione dell’intelligenza artificiale produrranno sull’economia aziendale, sui processi operativi e decisionali nelle aziende e sulle modalità di svolgimento delle professioni contabili.

“Fra i temi affrontati nel convegno - afferma il Professor **Stefano Marasca**, Presidente di Sidrea - un'attenzione particolare è riservata all'impatto dell'**intelligenza artificiale generativa (Gen AI)** sul processo decisionale. Da una serie di sperimentazioni fatte in ambito di **controllo strategico**, emergono **risultati eccellenti** in termini di velocità di produzione delle informazioni e, quindi, di riduzione dei tempi di elaborazione. Altrettanto rilevanti sono i risultati in termini di ricchezza delle informazioni fornite, di alternative decisionali proposte, di analisi predittive e, perfino prescrittive, indicando alla piattaforma un determinato obiettivo da conseguire”.  Per Marasca “**meno entusiasmanti** si profilano tali risultati sul **piano qualitativo**. Persistono, dal lato dell'output informativo prodotto e dell'uso che il decisore ne può fare, diverse criticità. A titolo esemplificativo, non essendo chiaro come la Gen AI sceglie gli algoritmi per rispondere alle richieste, si possono generare indicazioni fuorvianti che, inevitabilmente, provocano una sorta di resistenza cognitiva o, quantomeno, la necessità di approfondire, capire, verificare. In questo modo i formidabili saving temporali ottenuti a livello di elaborazione vengono erosi dal tempo necessario per le analisi ex post. In sintesi – conclude - ancora la Gen AI appare un **formidabile strumento** di potenziamento delle capacità **umane ma non di sostituzione**. Serve però che le capacità di dialogare con gli applicativi e di giudizio critico sulle risposte fornite siano costantemente affinate. Solo così avremo la massima efficacia dall'uso **dell'augmented intelligence** (capitale umano + Gen AI)”.

Per il presidente dei commercialisti, **Elbano de Nuccio** “il mondo delle professioni attraversa una fase di **straordinaria evoluzione**. Tra i primari fattori che scuotono l’attuale scenario spicca la necessità di apprendere in che modo gestire, da un lato, gli impatti connessi allo sviluppo sostenibile e alle variabili ESG sui processi e sull’organizzazione aziendale e, dall’altro, gli effetti generati dall’intelligenza artificiale sulla struttura del sistema sociale ed economico. Esiste oggi un **sensibile *mismatch*** tra le competenze indispensabili per governare questi fenomeni e gli approcci adeguati a implementare misure preventive ai fini del consolidamento e della tutela della continuità aziendale”. Il numero uno dei commercialisti lancia poi un appello affinché “**professione e accademia** potenzino la loro collaborazione, cercando di muoversi insieme, con agilità, tra i due piani dell’AI e dello sviluppo del capitale umano, nella consapevolezza che i due ambiti andranno necessariamente a fondersi e, in talune circostanze, a confliggere, se non saremo bravi a comprendere i fattori che ne determinano l’evoluzione, i fenomeni che ne definiscono i caratteri”.